

# CAMERA DEI DEPUTATI N. 5756

## PROPOSTA DI LEGGE

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

**D'AMATO CARLO, D'ADDARIO, ORCIARI, BARBALACE,  
MACCHERONI, ALAGNA, PRINCIPE**

*Presentata il 19 giugno 1991*

**Riconoscimento come ente morale dell'associazione denominata  
« Collegio nazionale capitani di lungo corso e di macchina »**

ONOREVOLI COLLEGHI! — Il Ministero della marina mercantile ha avviato da vari anni una fattiva collaborazione con l'associazione denominata « Collegio nazionale capitani di lungo corso e di macchina » autorizzandola a gestire corsi professionali nel settore di sua specifica competenza.

La suddetta collaborazione, pur potendosi definire di elevato interesse collettivo per le capacità professionali e le esperienze dei soci del Collegio, non ha tuttavia potuto finora trovare piena estensione per l'assenza del riconoscimento giuridico dell'associazione da parte dello Stato.

C'è da sottolineare come in molte altre nazioni ad elevato sviluppo economico tali istituzioni private, dotate di personalità giuridica, risultino presenti e costitui-

scano un'organizzazione internazionale tra gli istituti di navigazione sotto la sigla IAIN.

L'utilità che anche nel nostro paese possa operare un ente di questo tipo, con personalità giuridica privata, emerge con particolare evidenza qualora si pensi alle esigenze di specializzazione, di qualificazione professionale ad alto livello richieste oggi ai capitani di lungo corso ed a quelli di macchina. Oltre il titolo professionale è oggi necessario poter frequentare corsi di aggiornamento e di perfezionamento che soltanto un ente rappresentativo degli operatori del settore può programmare e gestire con competenza.

Le garanzie circa un elevato grado di qualificazione professionale vengono oggi ricercate attraverso iscrizioni ad albi pro-

fessionali, in una visione più dinamica dell'impiego e della carriera.

Le crescenti esigenze di sicurezza per i marittimi impegnati sulle imbarcazioni e le navi richiedono che, attorno alla materia della sicurezza della vita umana in mare, si proceda velocemente alla realizzazione di studi e di ricerche specifiche in grado di fornire indicazioni operative e normative.

Quelle ora delineate costituiscono solamente le linee di tendenza maggiormente evidenti, ma a queste molte altre iniziative vanno affiancate per conseguire un'effettiva e complessiva crescita del settore e delle figure professionali in esso impiegate.

Lo sviluppo delle risorse umane nel settore marittimo rappresenta anche una strategia d'intervento rispetto alla tutela ed al monitoraggio costante delle condizioni ambientali del mare, inserendosi quindi nel sistema dei servizi tecnici nazionali previsti per il territorio terrestre e che, attraverso l'opera di professionisti qualificati, potrà trovare un riscontro anche per il territorio marino.

Le prospettive sopra indicate e le esigenze succintamente elencate, confermano l'iniziale affermazione circa l'utilità che lo Stato potenzi e riconosca la funzione di un ente privato qual è il Collegio nazionale capitani di lungo corso e di macchina, attribuendo a questa associazione personalità giuridica e dunque pieno titolo ad operare secondo quanto sinora prospettato.

È questa una esigenza che si basa sul pubblico interesse e che trova nell'associazione disponibilità e volontà esplicitate, sin dalla sua costituzione, nello statuto.

Il passaggio da associazione non riconosciuta ad ente con personalità giuridica vincola infatti il Collegio ad operare sotto il diretto controllo pubblico ai sensi delle disposizioni contenute nel codice civile.

La volontà, espressa nello statuto e confermata in tutti questi anni, di pervenire al riconoscimento della personalità giuridica, dimostra l'alto senso civico degli associati che hanno operato non per un fine interno all'associazione bensì per

realizzare un disegno riguardante la collettività tutta e le categorie rappresentate.

Si tratta quindi anche di un riconoscimento per l'impegno profuso dai soci nei confronti della collettività e che certamente attribuisce al Collegio quella figura di ente morale che la presente proposta di legge oggi gli attribuisce.

A conferma che il riconoscimento pubblico, attribuito con il presente provvedimento, risponde anzitutto ad un'esigenza dello Stato, va sottolineato come esso non viene fornito all'associazione così come statutariamente i soci l'hanno configurata.

Il prevalente interesse pubblico si evidenzia nell'indicazione di specifiche finalità e scopi che l'associazione dovrà perseguire in funzione di una fattiva collaborazione con le istituzioni statali e regionali.

Tali indicazioni sono dettate dalle esperienze finora realizzate in sede ministeriale e dai programmi delineati anche in sede regionale.

Viene perciò previsto un periodo transitorio in cui gli organi dell'associazione possano elaborare specifiche modifiche al proprio statuto adeguandolo alle finalità espresse nella presente proposta di legge.

Il nuovo statuto sarà sottoposto all'approvazione del Ministro della marina mercantile che lo approverà con proprio decreto.

L'articolato della presente proposta di legge esprime nell'articolo 1 le finalità che si intendono raggiungere attraverso il riconoscimento quale ente morale dell'associazione.

In particolare le esigenze di collaborazione del Ministero della marina mercantile vengono determinate nei campi della formazione professionale, delle ricerche inerenti alla sicurezza in mare e della protezione ambientale.

Il riconoscimento giuridico dell'associazione Collegio nazionale capitani di lungo corso e di macchina è dunque determinata in funzione delle esigenze operative del Ministero.

Con l'articolo 2 vengono indicati i requisiti, aggiuntivi a quelli già posseduti,

richiesti all'associazione. Si tratta di modifiche statutarie riguardanti le finalità e dunque di un adeguamento alle esigenze operative delle istituzioni pubbliche.

Oltre agli scopi inerenti alla formazione professionale e alle ricerche nel campo della sicurezza in mare e della tutela ambientale, è richiesto all'associazione di definire i criteri per la tenuta di un albo professionale.

L'associazione ha novanta giorni di tempo per adeguare lo statuto e sottoporlo all'approvazione del Ministro della marina mercantile.

L'articolo 3 della proposta di legge impegna infine il Ministro della marina mercantile ad approvare, in assenza di osservazioni, con proprio decreto lo statuto come modificato ai sensi del precedente articolo 2.

## PROPOSTA DI LEGGE

## ART. 1.

Al fine di consentire al Ministero della marina mercantile di avvalersi della consulenza e della collaborazione di un ente specializzato nelle materie relative alla qualificazione, all'istruzione, alla sicurezza in mare e alla protezione ambientale è riconosciuta come ente morale con personalità giuridica l'associazione « Collegio nazionale capitani di lungo corso e di macchina », costituita con atto pubblico il 12 gennaio 1948, e con sede in Genova.

## ART. 2.

1. Per l'adempimento dei compiti previsti dall'articolo 1, l'associazione « Collegio nazionale capitani di lungo corso e di macchina » adegua il proprio statuto prevedendo tra gli scopi:

a) lo svolgimento di corsi di aggiornamento, qualificazione e formazione professionale per capitani di lungo corso e di macchina;

b) la collaborazione con le amministrazioni dello Stato, con le regioni e con gli enti pubblici e privati riguardo allo svolgimento di attività di ricerca e di studio finalizzate alla tutela della vita umana in mare ed alla tutela dell'ambiente marino;

c) la tenuta di un albo dei soci con valore di albo professionale.

2. L'associazione di cui all'articolo 1 sottopone il suo nuovo statuto all'approvazione del Ministro della marina mercantile entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge.

ART. 3.

1. Il Ministro della marina mercantile, in assenza di osservazioni, approva, con proprio decreto ed entro sessanta giorni dal ricevimento, il nuovo statuto dell'associazione « Collegio nazionale capitani di lungo corso e di macchina ».